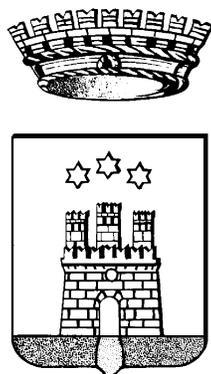


COMUNE DI TREGNAGO
PROVINCIA DI VERONA



Regolamento Comunale
per l'istituzione e il funzionamento della
Consulta Comunale degli Anziani

Approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 21.09.2002
Modificato con deliberazione C.C. n. 28 del 28.11.2012

ART. 1 – Istituzione – funzioni - sede

E' istituita la Consulta Comunale degli Anziani

Il presente Regolamento ne disciplina le modalità organizzative ed il funzionamento. Scopo principale della Consulta è quello di promuovere, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, tutte le iniziative volte a facilitare la partecipazione degli anziani alla predisposizione di politiche sociali a favore degli stessi.

La Consulta degli Anziani avrà unicamente una funzione propositiva e consultiva, ma non vincolante. In particolare la Consulta potrà, per quanto di competenza:

- esprimere pareri preventivi a richiesta o di propria iniziativa, su atti comunali;
- esprimere proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;
- esprimere proposte per la gestione e l'uso dei servizi o beni comunali.

La Consulta ha sede nei locali che il Comune di Tregnago metterà a disposizione.

ART. 2 – Composizione - nomina e funzioni Presidente

La Consulta degli Anziani è formata da sette membri nominati dal Sindaco; possono far parte della Consulta i rappresentanti delle Associazioni e Movimenti operanti nel territorio, che tutelano i diritti degli anziani, oltre ai cittadini residenti nel Comune di Tregnago che abbiano superato i 65 anni di età.

La prima riunione della Consulta è presieduta dal componente più anziano, che designa un membro ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti dai componenti della Consulta, nella prima seduta, alla presenza di almeno i 4/5 dei membri assegnati. La votazione si svolge a scrutinio palese.

Risultano eletti coloro che in prima votazione avranno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e comunque in numero non inferiore a tre.

Il Presidente rappresenta la Consulta Anziani, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni, assicura il suo collegamento con gli organi istituzionali.

Il Vice Presidente ha funzioni vicarie e affianca il Presidente nell'organizzazione dell'attività della Consulta. In caso di assenza o impedimento del Presidente, questi viene sostituito dal Vice Presidente e via via dai componenti più anziani di età.

ART. 3 – Convocazione e votazione

La Consulta si riunisce di norma una volta al mese.

E' convocata con avviso scritto a firma del Presidente, da far pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta. L'avviso di convocazione dovrà indicare il luogo, giorno ed ora della riunione, nonché l'ordine dei lavori da trattare.

L'avviso di convocazione deve essere inoltre trasmesso al Sindaco, o suo delegato, che può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute.

Il quorum per la validità delle sedute è stabilito nella metà più uno dei componenti aventi diritto di voto. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, gli astenuti non si computano fra i votanti.

A parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.

ART. 4 – Verbalizzazione

Le funzioni di Segretario verbalizzante della Commissione sono svolte da un componente della Consulta designato dal Presidente.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni che, a cura del Presidente saranno trasmessi in copia al Sindaco, ai Capigruppo e depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune al fine di consentirne l'eventuale consultazione da parte dei Consiglieri Comunali.

I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

ART. 5 – Revoca dei componenti

La revoca di un componente della Consulta è adottata dal Sindaco con atto motivato.

ART. 6 – Disposizioni finali

Il Sindaco provvede all'assegnazione di quanto necessario al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti della Consulta.